UN DRAMMATICO FINALE DI PARTITA HA PROVOCATO GRAVI DISORDINI

SERIE B

A Foggia il Varese segna all'ultimo minuto Un tifoso entra in campo e colpisce l'arbitro

A quattro minuti dal termine, l'arbitro Lo Bello annullava per fuori gioco una rete di Roccotelli. Primi lanci di pietre che colpivano il portiere Zunico e un guardalinee - Al 90', in contropiede, Maiellaro portava in vantaggio i lombardi: i locali reclamavano un fuori gioco ma l'arbitro convalidava - Un isolato invasore entrava in campo e sferrava un pugno al direttore di gara e poi riusciva ad eclissarsi - Lo Bello, che poi veniva colpito da una pietra a un fianco, chiudeva l'incontro senza far riprendere il gioco - Il risultato è valido per la schedina totocalcio

Quante giornate di squalifica al Foggia?

L'incontro Foggia-Varese non è stato sospeso dall'arbitro Lo Bello poiché l'aggressione è avvenuta, evidentemente, proprio mentre stava scadendo il 90'. Lo si desume dal fatto che il risultato (2) è valido agli effetti della colonna vincente del Totocalcio. Secondo il regolamento del concorso pronostici il risultato acquisito sul campo è appunto valido se la gara è durata 90'. La relativa comunicazione viene fatta dall'arbitro all'incaricato del Totocalcio.

Il giudice sportivo, naturalmente, in base al rapporto di Lo Bello infliggerà una pesante squalifica al campo del Foggia. Il risultato, tuttavia, dovrebbe restare 1-0 a favore del Varese e non essere trasformato in 2-0 poiché la gara non è stata sospesa. La valutazione, tuttavia, in base al rapporto di Lo Bello, spetta al giudice sportivo. Da molti anni non è più l'arbitro infatti a decidere, in caso di incidenti, se la partita è regolare oppure no. L'arbitro deve soltanto riferire i fatti.

Foggia 0
Varese 1

(primo tempo 0-0)

MARCATORE: Maiellaro al 90'.

FOGGIA: Lavenezianna 6,5; Stimpfl 6, Conca (Morsia dal 61' 6,5); Tormen 6, Petruzzelli 6,5, Antonelli 6,5; Roccotelli 6, Valente 6,5, Navone 6, Maritozzi 5,5 (Caramella dal 54' 6), Desolati 5. (12. Mattolini, 13. Bordon, 14. Barrella). All: Giorgis.

VARESE: Rampulla 7 (Zunico dal 46' 7); Misuri 6,5, Braghin 6,5; Strappa 7, Cecilli 6,5, Cerantola 7; Di Giovanni 6,5, Bongiorni 6,5, Maiellaro 6,5, Mattei s.v. (Scaglia dal 33' 6,5) , Auteri 6,5. (13. Moz, 15. Fraschetti, 16. Picco). All.: Fascetti.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa 6,5.

Ammonito Maiellaro per condotta non regolarmente. Espulso il massaggiatore del Foggia, Rabbaglietti, per proteste. Usciti per infortuni: Mattei (distorsione caviglia sinistra), Rampulla (contusione alla spalla destra). Spettatori paganti 3826 per un incasso di 19.069.500 (abbonati 6796 per una quota 28.139.384). Angoli 7-4 per il Foggia (1-2).

FOGGIA — Fiero colpo alle residue speranze del Foggia, trascinato allo sbaraglio da una folla che negli ultimi minuti ha sfogato in una maniera inconsulta ed irragionevole tutta la sua rabbia per l'inatteso evolversi di una partita che si doveva assolutamente vincere

La partita stava avviandosi sul nulla di fatto nonostante il «forcing» impresso dal Foggia, sprecone quanto mai e fin troppo nervoso per avere idee e riflessi lucidi. Navone al 3', al 61' Desolati ed ancora Navone al 73' avevano sprecato facili occasioni. Di fronte un Varese per nulla rassegnato a subire, anzi ben disposto a veloci contropiedi

Una prima avvisaglia di turbamento la partita l'ha avuta all'86' allorché su di un tiro a rete di Navone la palla carambolava sulla difesa varesina e perveniva a Roccotelli che in netta posizione di fuori gioco realizzava.

Il segnalinee sotto la gradinata (Gervasi) che in precedenza sul tiro di Navone aveva segnalato il fuori gioco di Roccotelli, dava l'impressione di avviarsi verso il centrocampo, ma Lo Bello interveniva ed annullava la rete, fra le vibrate proteste della folla.

Era l'inizio delle ostilità sugli spalti: sul campo venivano lanciate numerose pietre, alcune delle quali andavano a segno. Il portiere Zunico veniva colpito di striscio al capo, si inginocchiava a terra tenendosi la testa fra le mani: poi veniva invitato dai compagni a riprendere il suo posto, forse per non complicare di più la situazione.

Un'altra pietra colpiva di striscio il guardalinee Gervasi, alla regione parietale sinistra. Il gioco riprendeva in un clima di pericolosa tensione mentre il Foggia era tutto proteso nella metà campo varesina per tentare il tutto per tutto, su di un rimando della difesa ospite ben sei giocatori varesini partivano in contropiede e sorprendevano il solo Antonelli, rimasto a presidio della metà campo foggiana. Era il colpo di grazia per il Foggia che veniva trafitto proprio da un conterraneo: Maiellaro, nativo di Candela (Foggia) trafiggeva Laveneziana uscito fuori alla disperata dalla propria area.

Si reclamava a gran voce un fuori gioco che coscienziosamente non sussisteva, ma l'arbitro indicava decisamente il centrocampo. A questo punto partiva dal lato della gradinata un tifoso raggiungeva il centrocampo e sferrava un pugno a Lo Bello. L'arbitro nel cercare di evitarlo cadeva a terra, ma si rialzava prontamente.

L'invasore ritornava prontamente sui suoi passi, ripercorreva tutta la metà campo di corsa e se la squagliava senza che la forza pubblica intervenisse per fermarlo

L'arbitro non faceva neanche riprendere il gioco, dando l'impressione di interrompere la partita dal momento che mancava una manciata di secondi e c'era da recuperare del tempo perso per la contestazione sul gol foggiano annullato.

Negli spogliatoi il commissario di campo Di Tonno, dichiarerà che l'arbitro ha considerato chiuso l'incontro regolarmente e valido per la schedina totocalcio. All'uscita delle squadre dal campo, altra pioggia di pietre con bersaglio Lo Bello che veniva colpito all'anca sinistra. Verra medicato nel suo camerino per una leggera escoriazione.

Gustavo Cammeo

Nell'infuocato dopo partita rovesciata un'automobile

FOGGIA — Sul piazzale dello stadio al termine della partita si è radunata una gran folla che in attesa dell'uscita della terna arbitrale ha pure lanciato pietre all'indirizzo della forza pubblica.

E' stata dispersa a più riprese con i lacrimogeni e tenuta a debita distanza da un massiccio schieramento di agenti. E' stata presa di mira una Fiat di «Antenna sud», una teletrasmittente privata di Bari, e rovesciata.

La terna arbitrale è stata fatta uscire da una porta secondaria senza alcun altro inconveniente.

Giorgis: «Un punto buttato via»

FOGGIA — E' l'immagine della delusione e dello sconforto Giorgis, che non sa rendersi conto come mai la sua squadra lo abbia per la prima volta tradito.

«Benedetti ragazzi, ho sempre predicato che anche un punto sta bene quando non si riesce ad ottenere il massimo. Ed invece tutti allo sbaraglio offrendo il destro ad un Varese che in fatto di freschezza e di gioventù c'è nettamente superiore. Abbiamo avuto a disposizione ben tre palle, tutte chiare e limpide: non siamo stati capaci di segnare e molti ingenui nel favorire il gioco di rimessa dei Varese».

L'avvocato Colantuoni, appare quasi rammaricato della brutta piega che ha preso la partita e cerca di consolare Giorgis: «L'ho avuto con me a Genova questo bravo allenatore — dice rivolgendosi ai giornalisti —. Che colpa ne ha lui se i suoi giocatori sbagliano gol già fatti?».

Il d.s. Marotta, ha parole di elogio per i suoi ragazzi: «Eravamo venuti con l'intenzione di portar via un punto. Tutto sommato mi sembra che il Varese nbon abbia rubato nulla».

La Samb supera il Campobasso e raggiunge la tranquillità

Samb. 2
Campobasso 1

(primo tempo 1-1)

MARCATORI: Colasanto (S) al 2', Biondi (C) al 7'; Adami (S) al 78'.

SAMBENEDETTESE: Minguzzi 6; Ipsaro 6,5, Petrangeli 7; Catto 6,5 (Silva dal 76' s.v.), Cagni 6, Minoia 6; Perrotta 6, Ranieri 6,5, Adami 7,5 (Rossinelli dall'88' s.v.), Colasanto 8, Caccia 6,5. (12. Coccia, 14. Ferrante, 15. Gentilini). All. Sonetti.

CAMPOBASSO: Ciappi 7,5; Scorrano 7, Parpiglia 6; Di Risio 7, Nicolucci 6 (Mancini dal 46', 6), Calcagni 6; Pivotto 7 (Ciarlantini dal 65' s.v.), Maestripieri 6,5, D'Ottavio 6, Biondi 7,5, Donatelli 6. (12. Tomei, 15. Progna, 16. Biagetti). All. Pasinato.

ARBITRO: Sguizzato di V..ona 6.

Spettatori paganti 4.617 per un incasso di lire 27.744.500, più 12.000.000 di quota per i 1.970 abbonati. Ammoniti Maestripieri, Di Risio, Minoia e Petrangeli per gioco scorretto, Catto e D'Ottavio per proteste, Donatelli per ostruzionismo. Infortunato Pivotto (ferita alla fronte) al 39'.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Stupenda rivalutazione della Samb dopo due sconfitte consecutive. Ma onore all'orgogliosa determinazione del Campobasso che ha visto interrotta la serie dei cinque risultati utili sì, ma non l'ammirevole vitalità che fa da supporto al gagliardo impegno profuso.

La Sambenedettese è subito dirompente, sfodera un'impetuosità offensiva esaltante che suggella passando subito in vantaggio Al 2', su uno spiovente dalla bandierina di Caccia, c'è un'esitazione difensiva degli ospiti: la sfera carambola da Parpiglia verso Colasanto che con una sberla da distanza ravvicinata fulmina Ciappi.

Lucida la reazione del Campobasso: la ispirano il tenace Di Risio, l'irriducibile jolly Pivotto, un Biondi semplicemente stupefacente per capacità ideativa e tono dinamico. Ed è proprio Biondi che orchestra e sigla il momentaneo pareggio. Sua la spettacolare azione che al 7' D'Ottavio perfeziona restituendo il pallone a Biondi che al volo sgancia un bolide infilato all'incrocio dei pali, sulla sinistra dell'esterrefatto Minguzzi.

Ancora Biondi alla ribalta, per salvare al 10', sulla linea, in mezza rovesciata, un colpo di testa di Adami che al 34', su traversone dalla bandierina di Caccia, colpisce in pieno la traversa. E' la fase migliore della Samb che obbliga ad un oculato contenimento il Campobasso cui Ciappi infonde sicurezza compiendo una sequenza di strepitose parate

In [illegible] di ripresa la Sambenedettese si ripropone [illegible] Al 46' Ciappi [illegible] Adami [illegible] di Perrotta [illegible]

[illegible]

Il Bologna torna a sperare e spinge il Lecce nel dramma

In vantaggio per 2 a 0 a mezz'ora dalla fine, gli emiliani hanno subito un rigore trasformato da Orlandi che ha rimesso in discussione la partita - A sei minuti dal termine, De Ponti ha fissato definitivamente il risultato L'arbitro Benedetti ha espulso Frappampina e Capone nonché l'allenatore bolognese Cervellati e il d.s. Bulgarelli

Lecce 1
Bologna 3

(primo tempo 0-0)

MARCATORI: al 46' Frappampina (B), al 51 Colomba (B), al 59' Orlandi (L) su rigore, all'84' De Ponti (B).

LECCE: Vannucci 6,5; Lorusso 6, Bagnato 6,5; Cannito 6 (dal 55' Capone s.v.), Pezzella 5,5, Miceli 5,5, Serena 5, Orlandi 6, Magistrelli 5,5 (dal 46' Spiga 5,5), Mileti 5,5, Muperti 5,5. A disposizione: 12 De Luca, 15 Cianci, 16 Rizzo. All.: Corso.

BOLOGNA: Zinetti 7; Logozzo 6,5, Frappampina 7,5; Fabbri 6,5, Bachlechner 6, Sclosa 6,5, Marocchi I 6, Sacchetti 6 (dal 60' Salice s.v.); De Ponti 7 (dall'89' De Donati s.v.), Colomba 7,5, Marocchi II. A disposizione: 12 Boschin, 14 Martelli, 15 Russo. All.: Cervellati.

ARBITRO: Benedetti di Roma 4,5.

Espulsi al 68' Frappampina e Capone, al 83' l'allenatore Bolognese Cervellati ed il d.s. Bulgarelli per proteste. Ammoniti: Fabbri, De Ponti, Cannito, Logozzo, Colomba. Spettatori: 6 mila circa; paganti: 4954, abbonati 770, per un incasso di 27.496.000 più la quota abbonamenti di 6.843.500.

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — Una gara drammatica — «folle» da parte del Lecce, giudiziosa da parte bolognese — come tutta lasciava prevedere, vista la classifica delle due squadre. Ma protagonista non sono state Lecce e Bologna: protagonista è stato Benedetti di Roma

La svolta, come si è detto, nella ripresa, dopo che il Bologna in poco più di sei minuti aveva segnato due gol, il primo con un gran tiro di Frappampina dopo appena 30 secondi dalla ripresa del gioco, l'altro con capitan Colomba al 51

Con il grosso vantaggio bolognese la partita sembrava potesse continuare senza scosse invece (dopo che al 49' Bagnato aveva sfiorato la traversa su angolo di Cannito, al 59' ecco Benedetti — che fino allora era passato quasi inosservato, dunque aveva meritato la sufficienza — salire alla ribalta. Luperti arriva in area di rigore avversaria, Sclosa tenta di bloccarlo. I due si trovano spalla a spalla Luperti finisce a terra. Benedetti è deciso: rigore! Onestamente la sua decisione è apparsa anche a noi un po' tirata per i capelli, logiche, perciò le proteste bolognesi. Orlandi comunque piazza il pallone sul dischetto, il vento caldo lo sposta. Orlandi lo rimette in posizione giusta, fa due passi indietro, e lascia partire un gran tiro a mezz'altezza. Zanetti è nettamente battuto

Benedetti cerca di metter le briglie al putiferio (che lui stesso ha scatenato). In un lato del campo [illegible] Colomba, Mileti e altri sono impegnati in un'accesa discussione. Cervellati si alza dalla panchina. Benedetti corre verso di lui [illegible] tosse. Espelle Cervellati e Bulgarelli, direttore sportivo del Bologna. I due fanno finta di non [illegible]. Benedetti fa segno ad un maresciallo di Ps e ad alcuni agenti, perché intervengano a far allontanare i due tecnici. Cervellati quasi si accapiglia con gli agenti, cerca di scrollarsi della loro presa, mentre — almeno questa è l'impressione che si ha dalla tribuna — snocciola una lunga serie di parole (non certo gentili) per Benedetti.

[illegible] va a segno, chiudendo la partita definitivamente, all'84. Colomba conquista un pallone a centrocampo. Lancia ottimamente De Ponti, che per evitare la trappola del fuorigioco è fermo al limite della linea bianca in area bolognese. De Ponti vola sull'invitante passaggio e infila, Vanucci realizzando il 3-1.

Antonio Cardone

Cervellati: «Mi hanno trattato come un delinquente»

LECCE — «E' la prima volta che vengo espulso da allenatore»: Cervellati, allenatore del Bologna, è ancora agitato e non nasconde l'amarezza per quanto accaduto in campo.

«Stavo protestando in maniera educata e senza volgarità — aggiunge — perché secondo me non c'era il fallo da rigore che l'arbitro ha ravvisato nell'azione di Luperto. Poi, qualche minuto dopo, c'è stato un fallo di Pezzella in piena area di rigore nei confronti di Marocchi II e per l'arbitro è stato tutto regolare. Incredibilmente l'arbitro mi ha cacciato via insieme a Bulgarelli. Mentre stavo per lasciare il campo ho cercato di dare qualche suggerimento a chi restava in panchina. Non l'avessi mai fatto. Il signor Benedetti ha addirittura fatto intervenire la forza pubblica e mi ha circondato come un delinquente è mi ha portato verso il sottopassaggio. Ancora non riesco a capire un simile frangente, in una gara che tutto sommato stava filando liscia e corretta, sia da una parte che dall'altra. Stavamo vincendo per due a zero, nonostante avessi mezza squadra fuori per infortuni o squalifiche».

Anche Bulgarelli è convinto che si è trattato solo di un attimo di nervosismo che non meritava un simile epilogo.

«Quando vedi che stai per vincere la partita — dice mentre si avvia nello stanzino dell'arbitro Benedetti per ritirare i cartellini dei giocatori — e ti vedi assegnato un rigore sul quale non posso giurare di averlo visto, poi vedi un fallo in area su un tuo giocatore che resta impunito, possono anche saltare i nervi. Tutto qui».

Qualcuno domanda se ora le speranze di salvezza del Bologna aumentano. La risposta di Bulgarelli è perentoria: «Per ora non sappiamo chi gioca domenica».

Mario Corso, allenatore del Lecce, è giù di morale per questa sconfitta che complica le cose alla squadra pugliese. «Nel primo tempo — dice — abbiamo avuto le nostre brave occasioni. Siamo stati molto vicini al gol ed abbiamo giocato bene. Nella ripresa, purtroppo, in tre minuti ci siamo trovati sotto di due gol. La squadra ha reagito bene, quel calcio di rigore in favore ha fatto sperare anche nel pareggio, poi il gol di De Ponti ci ha completamente tagliato le gambe e non ci ha permesso ulteriori recuperi».

Toti Gentile

E domenica i rossoblù affrontano la Reggiana

Mancano tre giornate alla conclusione del campionato. La lotta per sfuggire alla retrocessione riguarda attualmente sette squadre. Si va infatti dai 32 punti di Palermo e Lecce ai 29 del quartetto che insegue. E' importante segnalare inoltre che restano da disputare tre confronti diretti tra le formazioni che attualmente sono in lotta: si tratta di Bologna-Reggiana in programma domenica prossima e Foggia-Pistoiese e Palermo-Bari nella penultima giornata

PALERMO p. 32	
IN CASA	FUORI
—	Atalanta
BARI	—
—	Campobasso

LECCE p. 32	
IN CASA	FUORI
—	Milan
Arezzo	—
—	Atalanta

PISTOIESE p. 31	
IN CASA	FUORI
Como	—
—	FOGGIA
Milan	—

FOGGIA p. 29	
IN CASA	FUORI
—	Catania
PISTOIESE	—
—	Sambened.

REGGIANA p. 29	
IN CASA	FUORI
—	BOLOGNA
Cavese	—
—	Arezzo

BOLOGNA p. 29	
IN CASA	FUORI
REGGIANA	—
—	Cremonese
Monza	—

BARI p. 29	
IN CASA	FUORI
Monza	—
—	PALERMO
Como	—

Nella corsa ai gol-salvezza l'ultimo acuto è del Palermo

Passati in vantaggio con De Rosa dopo appena 7 minuti di gioco, i siciliani hanno raddoppiato al 10' con Odorizzi: sembrava fatta, ma la Pistoiese, prima con Parlanti e poi con Di Stefano, ha riportato il risultato in parità - Di Montesano la rete decisiva che ha dato la vittoria ai rosanero - Bigliardi ricoverato in ospedale per stato commotivo dopo uno scontro con Vincenzi

Palermo 3
Pistoiese 2

(primo tempo 2-1)

MARCATORI: De Rosa al 7', Odorizzi al 10', Parlanti al 17' su rigore, Di Stefano al [illegible], Montesano al 60'.

PALERMO: [illegible]

PISTOIESE: [illegible]

ARBITRO: [illegible]

[illegible]

ripreso e gli ospiti per raggiungere il pareggio hanno dovuto attendere la ripresa e sfruttare un madornale errore commesso dai rosanero sui tre quarti in area toscana con un rapido contropiede magistralmente sfruttato da Di Stefano [illegible]

[illegible]

Kenna e Riccomini d'accordo «Resteremo entrambi in serie B»

[illegible]

Segnate 29 reti: è il primato stagionale

Il Perugia in 12' travolge l'Arezzo

Gravi incidenti: 2 arresti, 7 fermi

Perugia 3
Arezzo 0

(primo tempo 3-0)

MARCATORI: Zerbio al 29', Caso al 35' su rigore, Pagliari al 40'.

PERUGIA: Di Leo 6; Montani 6, Caneo 6, Frosio 6, Ottoni 6,5, Sanguin 6; Perugini 7 (Pigu dal 68' s.v.), De Gradi 5,5 (Amenta dal 74' s.v.), Pagliari 7, Caso 6, Zerbio 7. 12. Marigo, 13. Aimo, 16. Torti. All.: Ripari.

AREZZO: Reali 5; Arrighi 5,5, Zanin 5 (Belluzzi dal 59' 6); Mangoni 6,5, Doveri 6, Zandona 6; Botteghi 6, Castronaro s.v. (dal 38' Neri 5,5), Traini 6, Malisan 6, Frigerio 5,5. 12. Lodavini, 13. Innocenti, 16. Bannelli. All. Angelillo.

ARBITRO: Pairetto di Torino 7.

Paganti 6556 per un incasso di 34.800.000, abbonati 4108 quota abbonati 18.184.290. Ammonito Arrighi per gioco scorretto.

PERUGIA — Tre fulminee botte da [illegible] hanno privato troppo alla svelta il derby Perugia-Arezzo dell'indispensabile sale agonistico. I grifoni umbri hanno pagato per una mezzoretta e poi, nel giro di pochi istanti, si sono trovati anche per loro merito sul chiaro vantaggio [illegible]

[illegible]

Stando così le cose, le due squadre hanno compreso che restava soltanto [illegible] attesa della fine delle ostilità.

Prima dell'inizio della partita [illegible] Perugia Casoli e l'assessore [illegible] scambiato omaggi ed attestati di [illegible] gli amministratori di Arezzo [illegible] te D'Attoma ed il vicepresidente aretino [illegible] pubblicamente stretti la mano. L'episodio si inserisce come elemento conclusivo [illegible] «guerra» più che campanilistica scoppiata negli ultimi anni fra le due città vicine.

Nonostante queste premesse però [illegible]

[illegible]

Gianfranco Ricci